

La Fanfulla resta in A1 all'ultimo respiro

La staffetta 4x400 è terza e le giallorosse si salvano in extremis

■ **Elisa Sironi, Nadia Mondello, Clara Mori e Simona Capano hanno ottenuto il nuovo record societario**

OSTIA Una maniera più sofferata, bella e drammatica per ottenere la salvezza le ragazze della Nuova Atletica Fanfulla non avrebbero davvero potuto trovarla. Sospira di sollievo il direttore tecnico Lella Grenoville, abbracciando commossa le sue ragazze, perché dopo diciotto gare il verdetto ufficiale di questi campionati assoluti societari di Serie A1 stava assumendo l'amaro sapore della beffa, con le lodigiane none in classifica e dunque retrocesse per una piccola manciata di punti. A questo punto alla Fanfulla restava solo una strada per confermarsi in categoria: trovare un grande risultato nella decisiva 4x400 finale. Ebbene Elisa Sironi, Nadia Mondello, Clara Mori e Simona Capano hanno volato come non mai, cogliendo il terzo posto con un 3'52"82 che significa nuovo record societario e soprattutto una salvezza strappata sul filo di lana. Davvero un bell'epilogo per questa avventura. Varese prima con 209,5 punti e promossa in Serie Argento assieme alla Studentesca Rieti, seconda a quota 204, mentre con i suoi 172 punti la Fanfulla si conferma in A1 con sole 5 lunghezze di vantaggio su Taranto, prima delle retrocesse. Bene così allora, fin da una prima giornata nella quale i due assi più attesi non hanno tradito, conferendo al gruppo fiducia e punti d'oro: copertina dunque per Monica Gardini, prima nella marcia con il tempo di 24'10"90, e Anna Visigalli, campionessa italiana in carica del salto in alto che lottando con il coltello tra i denti ha battuto malanni e avversarie issandosi al terzo tentativo a 1.78, dopo aver rischiato grosso anche a 1.74. Sul gradino più basso del podio dei 100 metri c'è poi Marzia Facchetti, ottima terza con un buon 12"20, e il meglio della prima giornata è qui, mentre il resto è dura lotta e qualche punticino che comunque fa legna. Delude in realtà una 4x100 nella quale Ferretti, Mondello, Capano e Facchetti pasticciano di brutto, due cambi "schiacciati" e uno "lungo" per chiudere settime, con un

49"28 che non rende merito al potenziale di questa staffetta. Nelle altre gare veloci la Fanfulla si difende con onore, visto che sia il decimo posto di Clara Mori nei 100 ostacoli (15"91) che l'undicesimo di Nadia Mondello nei 400 (58"40) arrivano a suon di personali, con la Mori allo stagionale e fuori per un centesimo dalla finale e la Mondello capace di migliorarsi di ben tre decimi. Nei 1500 Gegia Gualtieri resta avanti per due giri prima di chiudere in 4'44"35, tredicesima come Simona Soldati nel triplo (10.87), mentre dai lanci arrivano due buoni ottavi posti grazie alle finali raggiunte da Germana Grassi nel peso (10.83) e da Maria Francesca Castaldi nel martello (39.23).

E così si arriva alla domenica della passione, il forfait di Facchetti sui 200 per una contrattura quale cattivo presagio, peraltro subito rintuzzato dal bel quinto posto che Simona Capano coglie con 25"15, a un passo dal suo personale. Crolla nel finale sugli 800 Stefania Baldi, ultima con 2'25"73, mentre Gegia Gualtieri manca il tempo (17'44"19, oltre 20" sopra il personale) ma non il piazzamento (nona) nei 5000. Nei 400 ostacoli dietro alla freccia Parri (più di 3" sulla seconda) brilla il quarto posto di Clara Mori, gara bellissima e regolare per il personale stagionale in 1'00"95; nel lungo invece Irene Sala resta sotto i suoi livelli cogliendo con 4.89 il quattordicesimo posto, mentre Laura Galli termina decima nell'asta, lontana dal suo top ma eguagliando con 3.10 il personale stagionale. Niente male i lanci, con Germana Grassi decima nel disco (34.28) mentre l'ottima Tinello, esule in Svizzera per amore, finisce buona quinta nel giavellotto con 36.74, senza quasi allenamenti. Ma non basta, o meglio non sarebbe bastato, senza la fenomenale impresa di una 4x400 seconda solo a Pro Sesto e Taranto: la rivedremo tra l'1 e il 2 di agosto, agli assoluti di Rieti, assieme a Clara Mori sugli ostacoli, Visigalli nell'alto, Facchetti nei 100, Gardini nella marcia e Capano sui 200, tutte ragazze che hanno colto il minimo per partecipare alla prestigiosa rassegna. Per i societari appuntamento all'anno prossimo: ancora in A1, s'intende.

Primo Bianchini



Sopra Nadia Mondello, protagonista insieme alle compagne della staffetta 4x400 del terzo posto che ha regalato in extremis la salvezza alla Nuova Atletica Fanfulla; a fianco Anna Visigalli, prima nel salto in alto, e Marzia Facchetti, terza nei 100 metri



La squadra maschile non sale mai sul podio ma ottiene la salvezza: resta ancora in Serie B

CAMAIORE Missione compiuta per i ragazzi della Nuova Atletica Fanfulla. Gli atleti guidati da Giancarlo De Dionigi hanno festeggiato il loro debutto assoluto in Serie B chiudendo la loro prima partecipazione ai societari di categoria con uno splendido quinto posto finale, frutto degli 87 punti complessivi raggiunti; la Fanfulla coglie così brillantemente l'obiettivo salvezza (appannaggio di otto delle dodici squadre iscritte), mentre la Pace Self Atletica di Reggio Emilia celebra quel primo posto (111 punti) che le vale la promozione nella serie superiore. Il loro sorprendente bottino i ragazzi lodigiani se lo sono assicurati senza vittorie e nemmeno podi, ma grazie a un rendimento medio davvero eccellente, ricco di ottimi piazzamenti. Le cose si sono messe bene fin dall'inizio, con Flavio Barbieri buon quarto nei 100 grazie a un 11"03 che ne rappresenta il primato stagionale. Ha dato il massimo nei 400 Fabrizio Marnini, decimo con 53"12, mentre con 2'00"52 è giunto buon quarto negli 800 Dario Ruffa. Primato personale realizzato per 4 centesimi da Gianluca Mainini, sesto nei 110 ostacoli con 15"49, mentre Federico Nettuno ha chiuso il capitolo velocità (staffetta esclusa) guadagnando con 55"95 un bel quarto posto nei 400 ostacoli. Galvanizzata dai buoni risultati la Fanfulla si è poi ben comportata anche negli altri settori. Nei lanci Andrea De Paoli ha colto all'ultimo tentativo il 43.22 che gli ha dato il quinto posto nel peso, mentre Stefano Dossena ha chiuso sesto nel disco con un 36.83 molto vicino al proprio primato personale. Piazzamenti mediani anche nei salti, con Ivan Sanfratello quinto nell'asta (3.80) e l'"all around" Federico Nettuno sesto nel lungo con 6.30 a pochi minuti dal suo impegno agli ostacoli. Nei 5000 è andato benissimo il promettente Tommaso Vaccina, quarto con il personale stagionale di 15'27"67, mentre David Lupo Stanghellini ha chiuso il discorso mezzofondo giungendo settimo sui 1500 in 4'16"36. Sfortunato epilogo nei 5 km di marcia per Alexander Lucaj, che ha pagato con una squalifica la mancanza di esperienza, mentre nell'epilogo tragato staffetta "svedese" (100, 200, 300 e 400) il team composto da Sanfratello, Mainini, Barbieri e Bosser ha chiuso con un dignitoso settimo posto, tempo di 2'01"43, un buon cronometraggio per una staffetta improvvisata che ha sicuri margini di miglioramento. Come tutta la squadra, d'altronde; in fondo, se il buongiorno si vede dal mattino...



Nettuno